

Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi

Via Icilio 7 - 00153 Roma

TEL. 06 57090200

protocollo@cert.fnob.it

www.fnob.it

Roma, 1° novembre 2025

Preg.mi

Dott. Nicola Locorotondo

Prot. 14697/2025

RPCT FNOB

nicolalocorotondo@pec.it

Componenti del Comitato Centrale FNOB

Componenti del Consiglio Nazionale FNOB

**Componenti dei Consigli direttivi degli
Ordini Territoriali**

Componenti del Collegio dei Revisori FNOB

OGGETTO: Esposto anonimo sulla FIB.

Perviene all'attenzione di numerosi destinatari, fra i quali quelli ai quali è indirizzata la presente, l'ennesimo esposto anonimo che ha come fine quello di mettere in discussione l'onorabilità del sottoscritto e del Direttore.

Prima di affrontarlo nel dettaglio, non posso non sottolineare il fatto che, come sempre, quando mi si accusa di questa o quella malversazione, il don Abbondio di turno, pavido e vile come il personaggio di Manzoni, non ha il coraggio di mettermi la faccia, di firmarsi, di manifestarsi, essendo evidentemente ben consapevole di andare incontro a una sicura condanna per le calunnie che mi rivolge.

Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi

Via Icilio 7 - 00153 Roma

TEL. 06 57090200

protocollo@cert.fnob.it

www.fnob.it

Ovviamente non mancherò di presentare un nuovo esposto in Procura anche in questo caso (ho francamente perso il conto di quanti ne ho già depositati), affinché si accerti a chi appartenga la mano codarda che ha approntato, ma non firmato, l'ultimo accumulo di insensatezze a mio carico: come sapete è difficile, certo, ma non impossibile risalire all'effettivo mittente dell'esposto anche alla luce di una serie di elementi, anche documentali, che abbiamo già acquisito e che saranno adeguatamente segnalati all'Autorità giudiziaria (mi limito a rilevare che, per una singolare "coincidenza", siamo almeno al quarto esposto "anonimo" da settembre a oggi, ovvero da quando sono state assunte **doverose** iniziative a carico di chi ha tenuto condotte oggettivamente **gravissime**, danneggiando sia direttamente la FNOB sia l'immagine delle istituzioni ordinistiche).

E, sin d'ora, chiarisco che analoghe iniziative adoterò a carico di chi impropriamente diffonde tali falsità.

Dalla forma dell'esposto, oltre al contributo di qualche improbabile consulente, si intravede l'intervento di qualche avvocatucolo che, tuttavia, della professione pare abbia assimilato solo l'utilizzo stucchevole di qualche curialismo ma, che, evidentemente, non è in grado non solo di interpretare ma nemmeno di leggere gli atti che si accinge, pur essendone incapace, a commentare.

Ciò detto, nell'esposto si sostiene, innanzitutto, che, il Presidente, privo di qualsiasi mandato da parte del Consiglio dell'ONB, ha modificato lo statuto senza informare i consiglieri, escludendoli dal primo consiglio direttivo della FIB in violazione di quanto era stato stabilito con la delibera dell'ONB n. 924 del 21 febbraio 2022.

Ovviamente è tutto **falso**.

La delibera n. 924/2022 è stata adottata per aderire a una proposta transattiva estesa ai numerosi contenziosi in essere tra ONB e FIB, allora presieduta dal dott. Ermanno Calcatelli, che - come si legge nella delibera - è apparsa *"favorevolmente apprezzabile, in ragione dei vantaggi che ne deriverebbero, sia in termini di definizione di un contenzioso molto articolato, peraltro fermo al primo grado di giudizio, sia - e soprattutto - in vista della riattivazione di un ente*

Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi

Via Icilio 7 - 00153 Roma

TEL. 06 57090200

protocollo@cert.fnob.it

www.fnob.it

la cui valenza è incontrovertibile e che, a causa dei problemi legati alle differenti visioni con la precedente governance, rischiava di pervenire alla definitiva liquidazione”.

Sempre nella delibera n. 924/2022, si legge che, essendo a tale scopo necessario procedere alla definizione delle necessarie modifiche statutarie, fosse “*opportuno prevedere modifiche coerenti, laddove compatibili, con quelle su cui l’ONB si era già in passato determinato ai fini della costituzione di una nuova fondazione, poi non concretizzatasi, per superare lo stallo a quel tempo in essere con la FIB, **dando mandato al Presidente di prevedere alla definitiva collazione da sottoporre alla FIB in adesione alla suindicata proposta**”.*

Inoltre, si è ritenuto “*opportuno prevedere che nel relativo organo amministrativo, da ricostituire*” fossero “*allo stato inseriti gli attuali componenti del Consiglio dell’Ordine nazionale dei biologi*”.

Sulla base di tali premesse, si è deliberato:

- “- di aderire alla proposta prevenuta dalla FIB, meglio descritta in premessa;*
- di autorizzare il Presidente alla stipula dei conseguenti atti di definizione transattiva;*
- **di dare mandato al Presidente di predisporre le modifiche statutarie necessarie alla ricostituzione degli organi amministrativi della FIB**, secondo quanto meglio indicato in premessa”.*

E così è stato.

In esecuzione della predetta delibera, in data 25 luglio 2022, dinanzi al Notaio Claudio Ciaffi, si è proceduto all’approvazione delle modifiche statutarie, previa acquisizione della situazione contabile aggiornata della FIB, e si è proceduto alla ricostituzione degli organi della FIB.

L’art. 9 del nuovo statuto prevede che “*Il primo Comitato Direttivo successivo alla revoca dello stato di liquidazione della Fondazione deliberata dal Comitato Direttivo in data 12 febbraio 2021 **è composto esclusivamente dai componenti del Consiglio dell’Ordine nazionale dei***

Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi

Via Icilio 7 - 00153 Roma

TEL. 06 57090200

protocollo@cert.fnob.it

www.fnob.it

biologi in carica ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge 11 gennaio 2018, n. 3, fino al termine di tale ultimo mandato".

Tali atti, inoltre, **sono allegati alla successiva delibera del Consiglio dell'ONB n. 1057 del 28 settembre 2022 dell'ONB**, con cui si è stabilito di versare il contributo del Fondatore sostanzialmente per fare fronte al pagamento dei debiti pregressi.

Dunque:

- a) è **falso** che il Presidente non avesse i poteri per modificare lo statuto, che gli sono stati conferiti Consiglio dell'ONB direttamente con la delibera n. 924/2022;
- b) è **falso** che lo statuto modificato non ha previsto che il primo Comitato Direttivo della FIB non fosse composto dagli allora componenti del Consiglio dell'ONB;
- c) è **falso** che il Consiglio dell'ONB sia stato escluso da tali decisioni.

Il suggestivo accostamento di questa sequela di falsità è, in ogni caso, probabilmente non solo "doloso" ma, a tratti, anche "involontario", probabilmente anche indotta dell'asineria di chi scrive.

Ne è un segno evidente l'interrogativo che l'estensore dell'esposto si pone sul rapporto tra ONB e FNOB: chi scrive ignora evidentemente che l'art. 1, comma 1, del d.m. 8 settembre 2022 stabilisce che *"A decorrere dal 4 dicembre 2022, data di scadenza del mandato del consiglio dell'ordine nazionale dei biologi in essere alla data di entrata in vigore della legge 11 gennaio 2018, n. 3, l'Ordine nazionale dei biologi assume la denominazione di Federazione nazionale degli ordini dei biologi, costituiti ai sensi del decreto del Ministro della salute 23 marzo 2018, alla quale si applicano le disposizioni di cui agli articoli 1, 7 e 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233. I rapporti giuridici attivi e passivi, definitivi e in corso, alla data di entrata in vigore del presente decreto, dell'Ordine nazionale dei biologi proseguono, senza soluzione di continuità, in capo alla Federazione nazionale degli ordini dei biologi"*.

Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi

Via Icilio 7 - 00153 Roma

TEL. 06 57090200

protocollo@cert.fnob.it

www.fnob.it

Si tratta di norma regolamentare che è stata perorata formalmente dall'ONB poiché la disciplina transitoria dettata dalla legge 3/2018 era assolutamente insufficiente: non a caso, tra le modifiche statutarie della FIB, si è avuta cura di definire come “*Fondatore Promotore*”: ... “*l'Ordine Nazionale dei Biologi e, alla sua cessazione, la Federazione nazionale degli Ordini dei biologi da istituire ai sensi del decreto legislativo del capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233, ratificato dalla legge 17 aprile 1956, n. 561*”.

Ovviamente non si pretende che l'estensore dell'esposto e il suo claudicante avvocatucolo comprendano ciò di cui si sta parlando, ma la sostanza è che, anche in questo caso, il suggestivo interrogativo che si pongono è solo frutto di asineria.

Le considerazioni che vengono svolte sull'architettura degli organi statutari tradiscono la totale assenza del senso del ridicolo.

Forse è, però, opportuno spiegare cosa abbiamo fatto e da dove siamo partiti con la FIB.

Poco prima del nostro insediamento all'ONB (e ricordo che nel 2017 le elezioni si sono tenute a causa dell'annullamento di quelle ancora precedenti) lo statuto della Fondazione -nata nel 2014- era stato modificato rispetto all'impianto originario in modo da consentire al Presidente nominato con l'atto costitutivo (che coincideva con l'allora Presidente dell'ONB), di detenerne un controllo costante nel tempo (sostanzialmente al Presidente competeva la nomina dell'organo che, a sua volta, lo avrebbe nominato). Il socio fondatore, in altre parole, non aveva più voce in capitolo sulla *governance* della FIB e ciò consentiva al suo Presidente di non risentire in alcun modo delle elezioni dell'ONB. Per puntellare la Fondazione anche da un punto di vista economico, a ridosso dell'annullamento delle precedenti elezioni erano stati sottoscritti dei contratti capestro con l'ONB per centinaia di migliaia di euro a fronte di nessuna attività effettiva, che hanno poi determinato un articolatissimo contenzioso tra Ordine e Fondazione.

La FIB, a questo punto, era stata posta in liquidazione dall'allora Presidente, non potendo più beneficiare della provvista economica di quei contratti capestro (ma solo delle limitatissime donazioni del 5x1000, su cui tornerò di qui a breve). Per scongiurarne la cessazione si è, allora,

Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi

Via Icilio 7 - 00153 Roma

TEL. 06 57090200

protocollo@cert.fnob.it

www.fnob.it

valutato di negoziare una ampia transazione che partisse, però, dal punto fermo di **modificare lo statuto proprio per cancellare la stortura dello squilibrato potere del Presidente**, rimettendo al centro la possibilità per il socio fondatore di scegliere il Presidente della Fondazione.

Si è, dunque, fatto l'esatto opposto di ciò di cui ci si accusa: **si è cancellato il potere del Presidente di garantirsi la nomina a vita, rimettendo tutto nelle mani dei soci della FIB** (oggi la FNOB) che, se vorranno, **grazie al nuovo statuto**, avranno la possibilità di sostituire.

Preso dall'esigenza di diffamare (e vedremo se con la consistenza del ben più grave reato di calunnia), e schiacciato dal peso dell'ignoranza, l'estensore dell'esposto si è guardato bene dal riferire che il Direttore, che non ha peraltro posto in essere nessuna delle attività che gli vengono ascritte, ha comunque deciso di dimettersi dalla FIB già a settembre del 2024, per ragioni squisitamente operative.

Quanto alla mancata iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, si è trattato di una scelta operativa per non aggravare gli adempimenti da svolgere, nulla di più. In effetti ciò impedisce di ricevere le donazioni del 5x1000, alle quali la FIB ha potuto accedere passato (e che sono state limitatissime) per cui si avrà cura di rettificare la comunicazione del marzo 2025 che, tuttavia, comprenderete bene come sia il frutto di una imprecisione inerente a un tecnicismo di tipo fiscale risetto al quale, evidentemente, non vi è stato adeguato supporto da parte del relativo consulente (elemento che sarà, ovviamente, idoneamente valutato per isolarne la responsabilità in caso di - per la verità improbabili - pregiudizi che la Fondazione ne dovesse subire).

Venendo, infine, alla sede secondaria della FIB, le ragioni che hanno indirizzato la scelta verso Bologna sono naturalmente sideralmente opposte a quelle calunniosamente propalate dall'estensore dell'esposto: si è trattata di una valutazione puramente strategica dal punto di vista della centralità del territorio, tenuto conto che alla sede di Bologna (a proposito: vi è un regolare contratto di affitto del relativo immobile, che non è di proprietà di nessuno dei componenti del Comitato Centrale), ad oggi, fanno capo le scuole di formazione di Milano in

Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi

Via Icilio 7 - 00153 Roma

TEL. 06 57090200

protocollo@cert.fnob.it

www.fnob.it

nutrizione, di Firenze in Bio informatica, e di PMA allocate tra Piemonte e Veneto, e non era possibile aprire una sede ovunque, da un lato, né era possibile gestire tutto da Roma, dall'altro.

La gestione, tra le altre, di tali attività sconfessa, direi clamorosamente, anche l'altra calunniosa allusione, ovvero che la sede di Bologna sia una sede, per così, comoda e con poco lavoro per chi vi opera. È vero, invece, l'esatto opposto.

Infine, giusto per smontare l'atro suggestivo assunto del nostro Don Abbondio, è forse il caso di ricordare che **tutte le Federazioni nazionali e i Consigli nazionali, anche di professioni non sanitarie, hanno costituito delle fondazioni per una più corretta separazione delle attività istituzionali**. Lo ha fatto, del resto, anche l'Ordine dei Biologi della Sicilia.

Una finale considerazione è, pertanto, obbligata: in disparte dalla singolare coincidenza temporale degli esposti anonimi diffusi dallo scorso settembre di cui si è già detto, questo ennesimo, meschino, tentativo di delegittimazione avviene nella imminenza della approvazione del bilancio previsionale della FNOB e della proposta di aumentare la quota di contribuzione degli ordini territoriali alla Federazione di 5 euro per ciascun loro iscritto (non a carico di essi ma degli Ordini territoriali), e viene in qualche modo utilizzata per tentare di dimostrare che la Federazione potrebbe ridurre sensibilmente le somme da destinare alla FIB.

E, dunque: *cui prodest?*



Il Presidente

Sen. Dr. Vincenzo D'Anna

